

DIAMO VOCE AL DISTURBO DI LINGUAGGIO

18 ottobre 2024

Roma Palazzo Valentini "Sala Sassoli"

10.00 - 13.00



RAZIONALE

La FLI-Federazione Logopedisti Italiana, come Associazione Tecnico Scientifica che raccoglie i professionisti e le professioniste che si occupano di problematiche legate alla comunicazione e al linguaggio in tutti i suoi aspetti in ogni fase della vita, è impegnata come partner ufficiale nella [campagna internazionale RaDLD](#), per promuovere la consapevolezza del disturbo del linguaggio.

In tutto il mondo il 18 ottobre 2024 sarà la giornata dedicata a questa tematica.

Il 7,6% della popolazione, ossia un individuo su 14, presenta un Disturbo Primario di Linguaggio (DPL); è quindi verosimile che, in media, in ogni classe delle nostre scuole possano trovarsi due alunni o alunne con significative difficoltà di natura linguistica. Ma cos'è esattamente il DPL?

Questo disturbo include un insieme di quadri clinici variegati, caratterizzati da un ritardo o disordine in uno o più ambiti dello sviluppo linguistico, in assenza di deficit cognitivi, sensoriali, motori, affettivi e di importanti carenze socio-ambientali.

È una difficoltà invisibile, che ha però un forte impatto sulla qualità della vita delle persone poiché, nonostante il suo esordio avvenga nella prima infanzia, nel tempo, non scompare.

I ragazzi e le ragazze con DPL corrono un rischio maggiore di avere difficoltà emotive e disagio mentale, sono più esposti a fallimento scolastico e lavorativo (12 volte più dei coetanei). Sempre più spesso come clinici incontriamo persone che non hanno potuto accedere ad una diagnosi.

E' ormai ampiamente dimostrato dalla comunità scientifica che l'intercettazione precoce della difficoltà, le terapie mirate e un'adeguata formazione e informazione dei Caregiver e degli insegnanti possono modificare la storia del disturbo.

Il convegno nasce dalla volontà di rendere riconoscibili le caratteristiche evolutive del DPL e di utilizzare un linguaggio comune con gli insegnanti e con le famiglie affinché sia sempre più frequente l'intercettazione precoce delle difficoltà, il supporto e la possibilità di piena realizzazione delle persone con DPL, anche e soprattutto attraverso la costruzione con le istituzioni di percorsi possibili di salute e benessere sociale.

La nostra sfida è di mettere al centro del dibattito alcuni esempi di buone pratiche cliniche o prassi condivise in merito al DPL, proponendo un momento di riflessione fra chi ogni giorno è chiamato a trovare soluzioni politiche e organizzative e chi lavora in ambito educativo e sanitario al fine di costruire insieme risposte operative più efficaci per la nostra comunità.

